

→ **L'Ad dell'azienda** per l'ambiente «capace e incensurato» secondo il primo cittadino

→ **Ma 20 anni fa** partecipò a un'aggressione. E aiutò il senatore Di Girolamo ad aggirare le legge

Campidoglio, Alemanno premia ex «cuori neri»

Il nome di Stefano Andrini, appena promosso ai vertici dell'azienda capitolini che si occupa di rifiuti, compare anche in una informativa della Dia insieme a Stefano Delle Chiaie e Adriano Tilgher.

M. GERINA - S. PROVENZANI

ROMA
mgerina@unita.it

Certo, adesso, Dagospia, che ama pizzicarlo nei salotti romani, lo ha ribattezzato Retromanno. Ma non per niente da giovane lo chiamavano "Lupomanno". E quel richiamo della "comunità politica" da cui proviene continua a risuonare nelle stanze capitoline. Anche ora che il nuovo Gianni Alemanno si ritrova a calcare le orme di Veltroni, il passato nelle sue varie riedizioni parla all'orecchio del sindaco di Roma che viene dal fu-Movimento sociale italiano. E anche quando la linea sembra disturbata, il canale funziona bene. È andata così per Stefano Andrini, già militante dell'estrema destra romana, che vent'anni fa feriva a sprangate due ragazzi all'uscita del cinema Capranica e dal 31 agosto è amministratore delegato nella municipalizzata che si occupa di rifiuti. «Avrei dovuto porre il veto, ma non c'erano gli estremi, mi hanno detto che si tratta di una persona capace e poi ora è incensurato», spiega, a caldo, Alemanno che ora, Aula Giulio Cesare, promette risposte più circostanziate.

DOCUMENTARSI

Quindici giorni di tempo per documentarsi. Ma ce ne sono voluti un paio solo per produrre il curriculum. In cui spicca il nome di una società informatica svedese (in Svezia Andrini era fuggito nell'89 per evitare l'arresto, ma il cv non lo dice) e un paio di patronati Ugl. Il resto bisogna cercarlo altrove. Tra le carte del processo per l'aggressione al Capranica. Dove compare il nome di un altro strettissimo collaboratore di Alemanno, Mario Vattani,



Saluti romani il giorno dell'elezione di Alemanno a sindaco di Roma

figlio di Umberto, che però venne prosciolto. Le strade separate allora si riuniscono ora in Campidoglio dove Vattani è responsabile Relazioni in-

Lungo curriculum

Un passato come simpatizzante in gruppi di estrema destra

ternazionali. Anche la Direzione investigativa antimafia, ad un certo punto, si imbatte in Andrini. E quanto contenuto nell'informativa n. 3815 del 31/1/1998, in cui Andrini è citato insieme a Tilgher e Delle Chiaie, viene ritenuto interessante anche dai pm che indagano sulle stragi del

'92-3 (l'inchiesta, poi archiviata, sui "Sistemi criminali"). Solo una citazione, appunto, che serve ai pm palermitani a ricostruire l'ambiente in cui prese piede il progetto della "Lega meridionale" - tra l'altro, candidare Gelli e Ciancimino - e che i pm collocano al centro di un intreccio tra mafia, massoneria ed eversione nera. In particolare ad attirare l'attenzione è la manifestazione (6 giugno 1990) "Un indulto per la pacificazione nazionale" a cui partecipano con l'avvocato Lanari, fondatore della Lega, «Adriano Tilgher (esponente di Avanguardia Nazionale), Pisauro (legale di Stefano delle Chiaie), Tommaso Staiti Di Cuddia» e «i fratelli Andrini (militanti dell'organizzazione di estrema destra "Movimento Politico

occidentale" di Maurizio Boccacci, molto legato a Stefano Delle Chiaie)». Ma veniamo al passato più recente. Nel 2000 Andrini, passato ad An, lo ritroviamo, grazie a una moglie brasiliana, tra gli "italiani all'estero". Accanto a Tremaglia, prima. Poi con Pallaro, candidato non eletto. Infine come "consulente" del futuro senatore Di Girolamo, ex An. Il quale non avendo i requisiti per candidarsi nelle liste degli italiani all'estero (è residente in Italia) si rivolge ad Andrini, che gli dà il giusto aggancio al Consolato di Bruxelles. E l'ostacolo della mancata residenza viene aggirato. Con l'inganno. Come annota la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'eletto Di Girolamo. Anche questo non c'è nel curriculum. Come cer-